

# IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LA VOSTRE SEGNALAZIONI  
volontariato@ilsecoloxix.it

BETTA RIGHETTI, VOLONTARIA

## «Con Emozioni Giocate aiutiamo i ragazzi fragili e le loro famiglie»

Lucia Compagnino

La genovese Betta Righetti, 59 anni, da sette è volontaria dell'associazione Emozioni Giocate, che si prende cura di bambini e ragazzi con difficoltà psicomotorie legate ad un ritardo nell'apprendimento. «Ci pensavo da tempo, perché conoscevo la presidente Anna Azzarita e apprezzavo il suo impegno – spiega – ma ho aspettato di avere del tempo libero da dedicare regolarmente all'associazione, perché credo che questo tipo di volontariato vada portato avanti con se-

rietà e costanza. Ma è un'esperienza meravigliosa, che aiuta i ragazzi e anche le loro famiglie».

Emozioni Giocate è nata nel 2011, per volere della presidente, oggi segue 41 famiglie e conta una quindicina di volontari. Organizza attività pomeridiane, nella sede di Albaro, che coinvolgono professionisti, psicologi, psicoterapeuti ed educatori, e anche volontari di supporto, per aiutare i ragazzi ad esprimersi, a socializzare, ad acquisire competenze e accrescere l'autostima. Si va dallo yoga alla musica alla

pet therapy, dal teatro alle visite alla città, dall'orto alla ceramica alle esperienze di autonomia, per aprire la strada a un domani diverso. Ed è proprio in quest'ultima attività, cruciale perché il dopo di noi è il tema che preoccupa tutti i genitori di figli disabili, che Righetti dà il suo contributo. In un appartamento messo a disposizione dell'associazione, i ragazzi più grandi prendono gradualmente le misure con l'indipendenza.

«Mi occupo della cucina, un momento di convivialità ma anche di esperienza prati-

ca. Pensiamo insieme il menù e poi lo realizziamo, c'è chi preferisce impastare, chi taglia con cura le verdure, ognuno ha il suo compito, secondo preferenze e capacità», aggiunge la volontaria, che poi aiuta anche in altre attività, ad esempio i mercatini di raccolta fondi.

«È un'esperienza forte, che arricchisce, ed è anche una grande soddisfazione, vedere i progressi che fanno i ragazzi negli anni. Assistere alla loro crescita e ai loro cambiamenti. Poi sono molto affettuosi. Mi sono potuta rendere conto del grande impegno che i genitori mettono in campo quotidianamente. Ho anche stima e rispetto per gli psicoterapeuti che li seguono, sono tutti giovani, preparati e capaci», conclude Righetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM - BALZOO



COSA È

Balzoo, Banco Italiano Zoologico Aps, è il primo e unico banco italiano di alimenti per animali, presente in Italia con 56 sedi e 657 volontari. Sfama 30mila animali e sostiene 3600 famiglie che hanno animali domestici con il cibo che arriva dalle raccolte alimentari dei volontari, dal recupero delle eccedenze e dalle donazioni delle aziende.

COSA FA

I volontari operano in canili e gattili e gestiscono molte colonie feline. Balzoo ha 9 rifugi per cani, 3 oasi feline, 2 rifugi per gatti e Disabilandia, il progetto milanese dedicato ai gatti disabili. L'associazione denuncia e combatte la violenza contro gli animali intervenendo insieme alle forze dell'ordine per sequestrare o liberare animali in difficoltà.ro.it

CONTATTI

Sede organizzativa nazionale: via Appennini 125, Milano, 02 40030362  
balzoo.it, info@balzoo.it; sezione Genova e Tigullio: via Copernico 17 rosso, balzoo.genova@libe

## IL DIARIO

### ARMADIO DEL DONO

È stato inaugurato subito prima di Natale alla Casa di Quartiere di Certosa, in via Certosa 13 D, l'armadio del dono, dove chi ha bisogno può trovare vestiti, oggetti e giochi che sono stati donati da chi non li utilizzava più. La Casa di Quartiere di Certosa, uno spazio dedicato all'accoglienza e all'inclusione che ospita molti progetti di associazioni attive sul territorio, riapre lunedì 8 gennaio dalle 9 alle 19. Info: 0105577710.

### RACCOLTE SANGUE

Gli appuntamenti della settimana con le raccolte mobili del sangue dell'Avis sono: domani dalle 8 alle 12 in piazza Fontane Marose e dalle 14 alle 18 a Sestri Ponente, giovedì dalle 8 alle 12 in piazza Matteotti a Cogoleto, sabato dalle 8 alle 12 di nuovo a Sestri Ponente e domenica dalle 8 alle 12 a Voltri. Ricordiamo che è raccomandata la prenotazione, telefonando al numero 329 2345449 dalle 8.30 alle 12.30 da oggi a venerdì. L'autoemoteca Fidas invece sarà giovedì mattina in via XX Settembre, venerdì mattina a Campo Ligure e domenica mattina in piazza Vittorio Ve-

neto a Isola del Cantone. Anche in questo caso è necessario prenotare, chiamando la segreteria associativa da oggi a venerdì dalle 8.30 alle 16 al numero 0108314855.

### SERATA BENEFICA

C'è tempo fino a stasera, per prenotarsi per l'Aperitivo Stregato a favore della Comunità di Sant'Egidio che si terrà venerdì alle 18.30 a Villa Serra di Comago, con le narrazioni da brivido dell'Abracadabra Team. Animeranno la serata: Sophie Lamour, Lucia Vita e l'indagatore dell'insolito Marco Alex Pepé. Con le danze del Tribal Delight e il Gruppo Storico Sestrese. Il costo è di 15 euro, con prenotazione obbligatoria scrivendo a prenotazioni@villaserra.it.

### CAMMINATA AL GAZZO

Venerdì sera torna la tradizionale camminata al Monte Gazzo, organizzata dall'associazione Amici del Chiaravagna. La partenza è alle 20.30 da piazza Baracca a Sestri Ponente e alle 22 si svolge l'abituale e amichevole scambio di doni, saranno offerti té e vin brulé. La serata termina alle 22.30 con la Santa Messa. Si ricorda ai partecipanti di

### RITORNO IN CORSIA

## Dai supereroi e Oddera doni ai bimbi del Gaslini

Il freestyler Vanni Oddera e i suoi amici motociclisti mascherati da supereroi sono tornati all'istituto Gaslini e hanno consegnato coloratissimi doni ai bambini dei reparti ospedalieri, offrendo loro una giornata diversa passata fra moto, skateboard, attività natalizie e tante emozioni.



portare con sé una torcia e un piccolo dono da scambiare con gli altri. Info: 320 0507741.

### LOTTERIA PRO GHIROTTI

Sulla piattaforma "Lotteria per il sociale" prosegue la lotteria di Natale della Fondazione Gigi Ghirotti, i cui proventi serviranno a comprare nuovi letti per gli hospice di Albaro e Bolzaneto. Con il progetto "Letti hospice", che ha un

obiettivo di 10mila euro, i volontari di Franco Henriquet si vogliono dotare di letti elettrici altamente performanti, per accudire e sostenere i pazienti in un ambiente ancora più accogliente. C'è tempo fino a martedì prossimo 9 gennaio per acquistare i biglietti, al prezzo di 10 euro l'uno, sulla piattaforma www.lotteriapersociale.it, all'infopoint di via Canneto il Lungo 97 rosso, all'ufficio promozione di Corso Europa 48/5 oppure,

ma in questo caso solo fino a venerdì, nei negozi convenzionati, elencati su www.gigighirotti.it. Fra i premi: crociera di sette giorni per due persone donata da Stelle nello Sport, buono spesa da 660 euro e percorso ringiovanimento viso da 600 euro. L'estrazione dei biglietti vincenti avverrà mercoledì 10 gennaio.

### RICERCA VOLONTARI

L'associazione Progetto 80 di

Sampierdarena, che offre un servizio di trasporto, con mezzi attrezzati, a sostegno di persone con disabilità motoria, cerca volontari autisti in possesso della patente B, anche con poco tempo a disposizione. Si può confermare la propria disponibilità ogni volta che arriva una richiesta dalla segreteria. I nuovi volontari vengono inseriti a seguito di un percorso di affiancamento. Contatto: 3474799721 —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## QUINDICI TESTIMONIANZE NEL VOLUME DEL CENTRO PER NON SUBIRE VIOLENZA

# Nel libro "Riprendo la mia vita" le storie delle donne abusate

Ma è questa la vita che voglio per me e per i miei figli? "Riprendo la mia vita": il titolo del libro che raccoglie le testimonianze di 15 donne coraggiose che hanno deciso di raccontare la loro storia di sofferenza per uscire da situazioni di violenza. Hanno il nome di un fiore per garantire l'anonimato. Narrano i loro sogni, le tante delusioni, le fatiche nell'affrontare un percorso così difficile. Sono grate alle Ope-

tratrici del Centro Per Non Subire Violenza che le hanno sostenute e fatte riemergere. Riportiamo alcune frasi delle loro storie.

«Lui bello, alto, possente e un gran bel viso. Mi corteggia. Da molto tempo sono sola e questo corteggiamento mi fa bene, mi sento considerata, quasi amata. Finalmente, dopo tanti anni di sconforto e di fatiche, qualcuno si interessa a me. Mi riempie di promesse e

belle parole, ma litighiamo spesso e poi inizia a bere e diventa prepotente, aggressivo. Io scappavo, ma Lui mi cercava, mi riempiva di parole, frasi d'amore a cui non potevo non credere. Lui arrivava sempre per riprendermi! Chiedeva scusa e dava la colpa al bere, diceva che una donna come me non l'aveva mai trovata, che vivendo insieme, tutto sarebbe andato meglio. Dovevo accorgermi che era troppo possessi-

vo, ma Lui era molto convincente tanto da farmi lasciare il lavoro che io, con molti sacrifici e in tanti anni mi ero creata e trasferirmi da lui in un'altra regione. Ma dopo, sempre più spesso mi sento dire Sei una pezzente. Ti porto al ristorante e ti lamenti sempre! Senza di me non sei nessuno. Devi fare quello che dico io. Alle parole seguono schiaffi, spintoni che mi fanno cadere a terra».

Da un'altra storia: «Mi tradiva e mi diceva squaldrina, sei una squaldrina, ti sei fatta tutto il mondo intero. Mi sminuiva sempre, anche davanti a parenti ed amici. Mi ha isolato e allontanato da tutti, denigrandomi: Le tue amiche sono tutte opportuniste, i tuoi parenti non ti vogliono bene. Non potevo andare da nessuna parte,

dovevo stare solo con lui. Una sera mi ha messo le mani addosso, spingeva la faccia contro il cuscino, credevo di soffocare. Non ce la facevo più e ho dichiarato che mi volevo separare. Lui urlava, faceva di tutto per dissuadermi anche minacciandomi. Ricordati sempre che ho una pistola e la posso usare. Ma poi tentava di riconquistarmi e per molto tempo mi ha assillato Devi tornare a vivere con me... Ti amo troppo. Cambio te lo prometto! Ero stanco ma ti giuro che cambierò, ma tu non farmi arrabbiare! Per San Valentino mi ha mandato dei fiori. Ti perdono e se tu lo vuoi torniamo insieme! Sono solo stralci di due storie. Tutte diverse ma con alcune peculiarità simili: in quasi tutte le testimonianze prevale,

oltre al dolore, la delusione per un desiderio di amore, per un sogno infranto, per un percorso di vita che non mantiene le premesse e le promesse dell'inizio. I figli sono al primo posto e quando li vedono in pericolo, si ribellano. Una domanda li spinge a chiedere aiuto Ma è questa la vita che voglio per me e per i miei figli? Questa la domanda che si facevano e da questa hanno trovato la forza per rivolgersi al Centro Per Non Subire Violenza. Copie del libro "Riprendo la mia vita", curato da Paola Toni, Consiglio Direttivo, Editore Zeroseiup, sono presso il Centro ed è possibile averlo con una donazione liberale.

GRUPPO COMUNICAZIONE DEL CENTRO PER NON SUBIRE VIOLENZA, VIA CAIROLI 14/7 TELEFONO: 010/2461715-6